

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

LE DICHIARAZIONI DI GIOVANNI CONTENUTO, SEGRETARIO NAZIONALE DELLA UILM RISPETTO AL PROTOCOLLO D'INTESA TRA SINDACATI METALMECCANICI E FINMECCANICA

La sintesi dei lanci d'agenzia Radiocor-Il Sole 24 Ore

"Il confronto con Finmeccanica e' iniziato a marzo e in un solo mese abbiamo siglato un protocollo d'intesa. E' importante per il ruolo del sindacato nello sviluppo del gruppo e per rilanciarlo a livello internazionale, salvaguardando le tecnologie e l'occupazione. In un Paese in cui la politica e' un tutti contro tutti, noi abbiamo scelto la strada opposta e con i sindacati che hanno siglato questo protocollo tutti insieme". Così Giovanni Contente in merito al protocollo firmato oggi da Finmeccanica e sindacati metalmeccanici per la competitivita' e per un nuovo sistema di relazioni industriali attraverso cui "sperimentare forme avanzate di coinvolgimento dei dipendenti nell'impresa attraverso le loro rappresentanze sindacali". Il documento, che vuole anche valorizzare "il livello di contrattazione collettiva aziendale e il ruolo contrattuale delle Rsu e delle rappresentanze territoriali", e' stato presentato oggi dall'amministratore delegato, Alessandro Pansa, dal direttore delle Risorse umane, Roberto Maglione, dai segretari nazionali di Fim e Uilm, Marco Bentivogli e Giovanni Contente, e dal coordinatore nazionale Fiom, Massimo Masat. Tra i punti qualificanti dell'intesa, l'istituzione di un osservatorio sulle strategie del gruppo nel quale due volte l'anno top management e rappresentanti sindacali si confrontino su tutte le tematiche principali inerenti la vita di Finmeccanica. In questo ambito e' prevista anche la possibilita' che i rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm, "in caso di eventi di carattere eccezionale", ha spiegato Maglione, partecipino a "incontri su tematiche di interesse sindacale con il Group Management Committee (organismo di recente costituito da Finmeccanica a cui prendono parte, tra gli altri, il numero uno del gruppo e gli ad delle principali controllate) per analisi e valutazioni". Sul piano piu' stretto delle relazioni industriali, uno degli obiettivi e' arrivare ad alcuni accordi applicativi del protocollo gia' entro luglio. Pansa ha tenuto a precisare che non si e' fatto "il protocollo per non avere conflittualita'" e che anzi "il protocollo non ridurra' di una virgola una sana conflittualita' tra le parti", tenendo anche conto che il gruppo si trova in mezzo al guado della difficile riorganizzazione di Selex Es e di delicate scelte strategiche sul settore civile. Il numero uno del gruppo ha quindi sottolineato che per dare corpo a questo nuovo modello di relazioni industriali "ci vuole tempo, e' un processo lungo". E "questo processo avanza' solo se ciascuna delle due parti, facendo il proprio mestiere, sara' in grado di gestire la collaborazione e il conflitto in modo tale che cresca la maturita'" sia tra lavoratori e sindacati, sia nel management, mettendo da parte posizioni ideologiche preconcepite. Contente a nome della Uilm non ha potuto che ribadire tutto il suo compiacimento per il risultato conseguito: "Un accordo importante col valore assoluto del lavoro unitario portato avanti da Fim, Fiom e Uilm". Proprio lui ha rimarcato la circostanza che a convincere i sindacati della bonta' dell'intesa e' stata principalmente "la partecipazione al comitato strategico, perche' e' li' che si prendono le decisioni". Il sindacalista Uilm ha quindi detto che uno degli obiettivi e' quello di "studiare nuove forme di tutela e sostegno alle riorganizzazioni aziendali".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 16 aprile 2013